

Si svolgerà mercoledì 13

# Oltre 80 assemblee per lo sciopero regionale

Manifestazioni con Benvenuto a Carrara e Rastrelli a Prato I lavoratori delle costruzioni si asterranno dal lavoro venerdì 15

Oltre 80 tra assemblee e manifestazioni sono previste durante lo sciopero regionale dei lavoratori dell'industria e dell'artigianato, con un minimo di 2 ore di astensione dal lavoro ed incentrate sui temi dell'occupazione, della programmazione e dello sviluppo produttivo, dal quale sono esclusi i lavoratori delle costruzioni che si asterranno dal lavoro il 15 dicembre per partecipare alla manifestazione nazionale di Napoli.

Si tratta di una ricca articolazione di iniziative che si intreccia con le discussioni sulle piattaforme contrattuali già iniziate in Toscana in diverse categorie e nelle zone con uti ed assemblee. Sui contenuti della giornata di lotta, nel quadro degli obiettivi del movimento sindacale toscano, si è svolto un incontro con la giunta regionale toscana, mentre mercoledì la Federazione regionale CGIL-CISL-UIL, in contrapposizione con la Confapi, incontrerà con gli stessi motivi, sono stati richiesti alle segreterie regionali dei partiti politici.

Questo un quadro riassuntivo dell'articolazione dello sciopero e delle diverse iniziative.

**FIRENZE** — Lo sciopero avrà durata di 3 ore con 25 assemblee nelle diverse zone. **MASSA CARRARA** — Sciopero di 4 ore con manifesta-

zione e comizio a Carrara con la partecipazione di Giorgio Benvenuto, segretario generale della Federazione CGIL-CISL-UIL.

**PIA** — 2 ore di sciopero in tutta la provincia con assemblee nelle principali fabbriche e nelle zone.

**PISTOIA** — 2 ore e mezzo di sciopero con assemblee di lavoratori in sciopero nelle zone di Pistoia, Agliana, Pescia, San Marcello, Montsummano Traversara e nelle principali fabbriche della provincia fra le quali le LMI e l'ampolozzo. Agliana, Pistoia sciopererà per 4 ore il settore calzaturiero.

**LUCCA** — Lo sciopero sarà di 1 ora in tutta la provincia ad eccezione di 2 ore nella calzaturiera di Segromigno. La decisione parte dalle zone di Segromigno, nel giorno scorsi era stato effettuato uno sciopero provinciale.

**GROSSETO** — Saranno effettuate 2 ore di sciopero in tutta la provincia. Nella zona dell'Amiata saranno invece effettuate 4 ore di astensione dal lavoro con manifestazione a Piancastagnaio e nella zona nord di Grosseto dove durante lo sciopero di 2 ore vi sarà una manifestazione.

**LIVORNO** — Zona isola d'Elba: sciopero di 24 ore del settore turistico. Manifestazione pubblica con la partecipazione di delegati.

zioni di lavoratori della zona di Piombino. Nelle zone di Livorno, Collesalvetti, Rosignano, Cecina sciopero di 2 ore nel corso della giornata con assemblee nei principali luoghi di lavoro.

**PIOMBINO** — Sciopero di 2 ore con attività di zona presso il circolo delle acquerie dove parteciperà Alberto Baroncini, segretario regionale della CGIL Toscana.

**Siena** — Due ore di sciopero in tutta la provincia con assemblee aperte in val d'Elba e val d'Arbia e in val di Chiana. Assemblee di lavoratori avranno luogo nei principali comuni della provincia. Alle manifestazioni della val d'Arbia interverrà il segretario regionale della Federazione alimentare-CISL.

**AREZZO** — Sciopero di 3 ore nel Valdarno con 2 assemblee a Matassino e Mezzatevere, 2 ore nel Casentino con assemblee dei delegati a Bibbiena. Per la zona di Arezzo 2 ore di sciopero con assemblee pubbliche. Val Tiberina 2 ore di sciopero con assemblee alla IBP e una assemblea di zona.

**PRATO** — 3 ore di sciopero compreso il pubblico impiego durante la mattina e 2 ore di sciopero nel settore tessile-abbigliamento. Manifestazioni e comizio con la partecipazione di Gianfranco Rastrelli, segretario generale della CGIL Toscana.

## Sulla geotermia l'Enel disponibile al confronto con i sindacati toscani

Nel giorno scorsi si è svolto a Roma un incontro del consiglio di amministrazione dell'Enel, la confederazione nazionale CGIL-CISL-UIL e i sindacati regionali toscani e i zonali di Lardarello, della categoria degli elettrici sulla ricerca dell'ente con particolare riferimento alla geotermia. In questo incontro l'Enel ha anche fornito una ampia documentazione sull'attività di ricerca nel suo complesso ed alcuni documenti sui programmi di sviluppo ed investimenti riferiti alla attività geotermica.

L'Enel si è impegnata a confrontarsi con le federazioni CGIL-CISL-UIL le quali, su tali documenti, faranno quanto prima pervenire una nota contenente le proprie osservazioni.

Per quanto attiene l'aspetto più complessivo dei contenuti della delibera Cipe in materia di politica energetica, c'è l'intesa di rivederla successivamente.

Nel corso dell'incontro il consiglio di amministrazione dell'Enel ha espresso la sua opinione sulle proposte di investimento in geotermia, che ha preso impegno per quanto attiene alle attività geotermiche, di mantenere durante la mattina e la sera livelli occupazionali a Lardarello, Pisa, e Firenze esistenti tutt'oggi, con una somma di investimenti nel prossimo quinquennio, pari al 45% dei 150 miliardi

## Gravi casi alla Lebole e alla Giole di Arezzo

# L'inquinamento in fabbrica fa perdere anche la voce

Proposta come malattia professionale - E' la formaleide che provoca lesioni (a volte irreversibili) sulle corde vocali - I lavoratori hanno continuato ricadute

**AREZZO** — Per molte opere dello stabilimento Lebole la polvere contenuta nei tessuti significa ormai una lesione permanente alle corde vocali. La polverosità che si genera provoca ormai essere in molti soggetti irreversibile: la malattia professionale. La lunga tabella delle malattie acquisite in luoghi di lavoro malsani ha così un nuovo elemento. La Lebole e la Giole le due maggiori industrie dell'Arezzo hanno cominciato già a registrare casi di malattia tra le operai.

Ad essere precisi, dice il dottor Polvani del servizio di medicina preventiva del lavoro, questi casi non sono mai cessati. Qualcosa c'è sempre stato, è normale per le industrie di confezioni, e per i respiratori anche una piccola zaffata che esce da una lavastoviglie per perdere la voce. E le decine di casi che si sono registrati in un anno, non sono che la punta di un iceberg che cadrà a gennaio e a febbraio.

Sembra impossibile eppure questi casi di perdita della voce, di infiammazione degli occhi, di svenimenti che si susseguono con minore intensità durante tutto l'anno si moltiplicano come un fungo. A dicembre, gennaio e febbraio, quando vengono lavorati i tessuti della campagna primavera estate, il numero di casi aumenta. Sono i polmoni, i ricoveri di questi lavoratori, che hanno manifestato dei disturbi sono allergiche alla formaleide. Secondo il dottor Polvani, le responsabilità maggiori è la polvere, in cui è assorbita la formaleide: queste stesse operai che non sono allergiche a questa sostanza ma invece allergiche alla polvere. E questo è un problema quasi storico delle industrie di confezioni, mai risolto.

C'è polvere da anni e non da mesi alla Lebole e alla Giole», dice il dottor Polvani. Ed è una polvere che non viene mai eliminata, ma che si accumula. Non basta cioè spazzare o dare il cenico per sparare: occorre aspirare questa polvere. Sono quindi indispensabili degli aspiratori e dei condizionatori realmente efficaci: sembra che alla Lebole abbiano un gigantesco impianto di condizionamento che non fa se non riciclare

l'aria e la polvere all'interno dello stabilimento. Non esistono quindi attrezzature adatte alla bonifica dell'ambiente di lavoro. Non solo. Questo stesso ambiente molto spesso, se non sempre, non è pensato per essere abitato da lavoratori. Serve solo ad ospitare macchine da lavoro. Per gli operai è sufficiente che protegga dal freddo e dalla pioggia.

«La Giole, dice il dottor Polvani, era un semplice magazzino». Adesso accoglie 1100 operai, all'unico sistema per una efficace tutela della salute dei lavoratori, dice il dottor Laurezi, chimico del consorzio socio-sanitario, è che all'atto della licenza edilizia ci sia una verifica dell'attrezzatura atta a rendere abitabile l'ambiente.

Occorrerebbe un certificato di agibilità, per ottenere il quale bisognerebbe passare prima dal servizio di medicina del lavoro». Per l'efficace prevenzione sarebbe poi necessario un medico di fabbrica consorte, ma ad Arezzo non abbiamo, dice Polvani, medici specializzati in medicina del lavoro. Per il momento abbiamo affidato a vari medici un settore pro-

duktivo (confezioni, calzaturieri, ecc.) in modo tale che possano farsi una esperienza.

Ma in realtà per ora siamo lontani dal presidio sanitario in fabbrica, dal medico presente tutti i giorni per tutelare la salute dei lavoratori. Alcune grandi fabbriche hanno un medico, vedi la Lebole, ma sono professori o dottori che non hanno o non vogliono avere collegamenti con il servizio di medicina del lavoro e che sono alle dipendenze del padrone della fabbrica. Non esiste controllo efficace sulle condizioni ambientali in fabbrica, non esiste controllo sui tessuti che vengono lavorati.

Le aziende, dietro il paravento del segreto industriale, non dicono nulla su quali trattamenti subiscono le stoffe. Si spera molto nella riforma sanitaria che fra qualche giorno verrà discussa in Senato: nell'articolo 20, modificato appunto al Senato, si chiede che vengano fatte conoscere le caratteristiche tossicologiche delle sostanze usate durante la lavorazione delle stoffe. E questo non solo per tutelare la salute degli

operai ma anche quella di tutti i cittadini.

«Certi tessuti, dice Laurezi, non solo sono dannosi per chi li lavora ma anche per chi li indossa. La formaleide serve per antipiega, in pratica per far star su stoffe di bassa qualità che altrimenti sarebbero dei semipiù. Ebbene in Giappone, non ci deve essere formaleide per i tessuti intimi dei bambini, e la percentuale di formaleide è consentita nei vari capi di vestiario in misura maggiore a seconda di quanto distanti siano questi dalla pelle. Il che significa che un controllo rigoroso sulla percentuale di formaleide nei tessuti, si cominci a rivedere anche le norme che regolano l'utilizzo di questa sostanza. La formaleide permette agli industriali di utilizzare stoffe scadenti e reggere quindi la concorrenza. Ma è impensabile che il profitto di pochi possa continuare a costare la salute di tutti.

**Claudio Repek**

## Condive le linee dell'ipotesi sindacale

# I lavoratori della «Spica» approvano la piattaforma contrattuale della Fim

**LIVORNO** — Si è conclusa alla Spica con la discussione della piattaforma contrattuale delle metalmeccaniche che vede impegnate in questi giorni tutte le industrie cittadine. Dei 1800 dipendenti della Spica, circa 15 sono astenuti dalla votazione, e hanno votato contro e tutti gli altri hanno approvato l'ipotesi di piattaforma proposta dalla Fim nazionale in vista del rinnovo del contratto.

E' interessante comunque osservare come nel dibattito, le linee dell'ipotesi siano state non solo copiate ma addirittura rafforzate. In questo senso e soprattutto per quanto riguarda il salario, gli scatti, l'orario il documento conclusivo dell'assemblea è esplicito. «La prima parte del contratto — si legge nel documento — rappresenta lo strumento fondamentale per rafforzare e conquistare nuovi spazi di informazione e di contrattazione non sufficienti nel vecchio contratto. Essa inoltre, dovrà essere l'elemento principale di una programmazione democratica territoriale e regionale, finalizzata al consolidamento del-

l'occupazione al centro nord e allo sviluppo occupazionale del sud.

Tale linea dovrà risultare in stretto collegamento con la politica di sviluppo economico nazionale che, in Toscana, troveranno il loro momento di lotta nello sciopero regionale del 13 dicembre.

**INQUADRAMENTO SCATTI** — I lavoratori della Spica riconoscono l'esistenza a livello generale di un deficit di gestione dell'inquadramento unico. Come modifica sostanziale dell'odiog ringio con un'equa ripartizione del reddito tra i cittadini ed il paese in cui la distanza fra il secondo livello con funzione di passaggio è rispondente agli sviluppi tecnologici raggiunti; la rivalutazione del lavoro della professionalità. A questo fine ritengono positiva l'eliminazione del primo livello come elemento di regressione per gli operai.

**ORARIO DI LAVORO** — Intorno a questo argomento si è sviluppato un intenso dibattito. Si è preso atto che l'Europa intorno alla metà degli anni '80, sarà necessaria la riduzione generalizzata dell'attuale orario a 35-36 ore. I lavoratori della Spica

ritengono possibile avviare una politica di orari senza riduzioni generalizzate, ma la dove si verificano processi di ristrutturazione a carattere intensivo, rinvieranno di apparati produttivi che possono determinare espulsione di manodopera, o in presenza di lavoratori occupati in modo non regolare, i consigli di fabbrica dovranno essere investiti della responsabilità e possibilità di contrattazione generalizzata. Ci si riferisce soprattutto al gruppo Alfa.

Si ritiene pertanto che la attuale crisi del gruppo possa essere superata con l'applicazione dell'accordo del 17 febbraio '78.

**st. f.**

professionali operaia.

In questa ritengono necessario, al fine di creare condizioni nuove per l'affermazione della professionalità, che gli impiegati, giungendo all'istituzione di un nuovo livello, oltre a quelli previsti dal contratto, abbiano un salario che consenta di superare la cifra media delle 30.000 lire in tre anni, si ritiene che una parte consistente di questa cifra dovrà essere investita nella riparazione.

**SCATTI** — Si ritiene necessaria la riforma dell'istituzione unica, ma essa dovrà essere accompagnata da provvedimenti che rendano compatibile l'operazione con il costo del prodotto (fiscalizzazione oneri sociali, massima utilizzazione degli impianti). Per il settore auto non si ritiene possibile la riduzione generalizzata. Ci si riferisce soprattutto al gruppo Alfa.

## Interessante dibattito dell'amministrazione comunale di Livorno

# Le circoscrizioni in un anno dopo

**LIVORNO** — L'esperienza di un anno di vita delle circoscrizioni è il tema del convegno sul decentramento organizzato dall'amministrazione comunale di Livorno e che ha visto venerdì e sabato due giornate intense di lavoro. Il salone della Penola ha ospitato i numerosi interventi già da venerdì mattina per ascoltare la relazione introduttiva dell'assessore al decentramento Mario Baglini. Si sono poi riunite le 4 commissioni che nella mattina di ieri hanno esposto i risultati del loro lavoro.

Nel pomeriggio, dopo il dibattito, il sindaco Ali Nannipieri ha concluso i lavori. Quella di Baglini è stata una

lunga e dettagliata riflessione sull'esperienza fatta e sulle prospettive che si aprono alla vita degli organi decentrati e allo sviluppo della partecipazione. «Le circoscrizioni sono un patrimonio della città — ha detto — sono lo strumento attraverso il quale può realizzarsi un nuovo rapporto tra i cittadini ed il potere pubblico per essere strumenti incisivi, che fanno crescere veramente la democrazia. Esse devono urtare resistenza ed ostacoli ancora forti, devono combattere atteggiamenti consolidati in un paese in cui la distanza fra i cittadini e lo stato rappresenta una caratteristica storico-politica ed un tenace retaggio di fronte alle classi lavoratrici».

A questo punto Baglini ha ricordato l'importanza del carattere di unità di tutte le forze politiche e delle iniziative del consiglio comunale che hanno avuto le scelte e gli atti più significativi della vita delle circoscrizioni. Si è poi fatto riferimento alle critiche ed alle polemiche di questi ultimi mesi. «Le critiche sono utili e devono essere ascoltate: sono 10 mila le persone che si individuano errori che

possono ostacolare il processo di elevamento della partecipazione e della democrazia; ma se le critiche e le perplessità sottintendono la volontà di ricacciare indietro questa esperienza e di farla fallire, da parte dell'amministrazione comunale vi sarà una decisa opposizione. A nessuno può essere consentito di privare la città di questo patrimonio che fattosamente stiamo costruendo.

L'assessore ha poi ricordato la convergenza di fondo delle forze politiche nel dibattito che c'è stato sul problema del controllo degli at-

ti circoscrizionali, nell'ultimo consiglio comunale. Così l'atteggiamento polemico delle dimissioni da responsabili di commissione dei consiglieri de può essere interpretato come un'esigenza di verifica dei rapporti tra i gruppi politici, ma non mette in discussione il ruolo delle circoscrizioni stesse.

Baglini ha poi elencato ed analizzato i grossi problemi che hanno dovuto affrontare le circoscrizioni: dalle strutture, agli impegni amministrativi, all'inevitabile burocratismo.

## Ricordo

Il 24 giugno scorso decedeva il compagno Aldo Fogliarini di Grosseto. La moglie Eda e il figlio nel ricordo ai compagni ed agli amici che lo amarono e si amarono sottovoce sono 10 mila lire per l'Unità.

«Questo punto Baglini ha ricordato l'importanza del carattere di unità di tutte le forze politiche e delle iniziative del consiglio comunale che hanno avuto le scelte e gli atti più significativi della vita delle circoscrizioni. Si è poi fatto riferimento alle critiche ed alle polemiche di questi ultimi mesi. «Le critiche sono utili e devono essere ascoltate: sono 10 mila le persone che si individuano errori che

**S.C.I.L. arredamenti**  
Mobili in stile, rustici e moderni  
DA OGGI per il pubblico vendita a  
**PREZZI SENSAZIONALI**  
ZONA INDUSTRIALE FIUMICELLO  
Tel. 76121 SANSEPOLCRO

**Elettroforniture Pisane**  
GHEZZANO (Pisa) Telefono 050/879.104  
CHIUSO LUNEDI' MATTINA  
**PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA**  
Troverete televisori a colori delle migliori marche:  
**INDESIT, ZOPPAS, PHILIPS, C.G.E., TELEFUNKEN, VOXSON, RADIOMARELLI** da L. 420.000  
**TV 12"** bianco e nero alimentazione c.c. e 220 V L. 97.000  
**TV 24"** bianco e nero alimentazione a 220 V L. 141.000  
**MATERIALE ELETTRICO** per impianti civili ed industriali  
**Elettrodomestici INDESIT, ZOPPAS, REX, ONOFRI, IBERNA, CANDY**  
Lavastoviglie Kg. 5 da L. 137.000  
Lavastoviglie da L. 168.000  
Frigorifero lt. 140 da L. 87.000  
Congelatori da L. 142.000  
 **VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI**  
**ASSISTENZA GARANTITA DALLE FABBRICHE**  
Nel prezzo delle lavatrici Zoppas e Rex, è incluso il valore di un servizio da bagno ZUCCHI da 5 pezzi.  
Ad 1 Km. dal centro di Pisa, ampio parcheggio  
Prima di fare acquisti visitateci,  
**NEL VOSTRO INTERESSE**

**AI PIANI SUPERIORI:**  
E' in pieno sviluppo l'operazione:  
**TENTAZIONE SCIARE**  
Lo SCI alla portata di tutti  
**ELEGANZA - TECNICA ALTA PROFESSIONALITA'**  
**Niccolaioni MAXISPORT**  
PONTERERA  
Al piano terra:  
indescrivibile e interminabile ASSORTIMENTO DI GIOCATTOLI DA TUTTO IL MONDO  
Scegliere senza soggezione e senza pressione alcuna  
**IL GUSTO DI SENTIRSI LIBERI**  
Si ricevono le prenotazioni per la prima Festa nazionale de l'Unità su la neve che avrà luogo dall'11 al 21 gennaio sull'altipiano di Folgaria (Trento)



**LIVORNO**

	LIRE
Caffè Suerte g. 200	1.800
Caffè Splendid g. 200	1.300
Caffè Bourbon g. 200	1.300
Olio Dante	2.080
Olio sansa e oliva Taraddei	1.480
Olio Lara soia	820
Olio Cuore	1.720
Margarina nuova Rama	330
Maionese Calvé vasetto	590
Otto dadi Star	230
Pummarò	260
Salsina Cirio	200
Dash	4.950
Biopreslo	4.950
Dinamo	3.750
Stock cc. 750	3.170
Vecchia Romagna e.n. cc. 750	3.190
Vecchia Romagna e.b. cc. 750	2.550
Brandy Fabuloso	2.400
Brandy René Briand	2.300
Brandy St. Honoré	1.850
Cointreau	4.500
Whisky Ballantines	3.950
Whisky Ballantines 12 anni	7.800
Whisky J. Walker 12 anni	8.200
Whisky W. Lawson	3.650
Whisky Black & White	3.950
Grappa Piave	2.450
Fernet Branca	4.000
Fernet Tonic	2.300
Amaro Averna	2.450
Amaro Piave	2.200
Amaro Diesus	1.800
Cynar It. 1	2.250
Amaro Gamberotta	1.970
Tom Boy	2.500
Amaro Lucano	2.250
Amaretto Landy Freres	2.050
Elixir S. Marzano	2.900
Amaro Ramazzotti	2.550
Amaretto Ramazzotti	1.850
Rosso Anico	1.390
Batida	2.150
Grappa Toschi	2.050
Vermouth Riccadonna	1.150
Vino soave d.o.c. It. 1,5	1.950
Spumante Asti Fontanafredda	2.200
Spumante Asti Gancia	1.950
Spumante Asti Cinzano	1.950
Spumante Pinot Maschio	1.500
Spumante Asti Riccadonna	1.900
Spumante Maschio brut	1.700

**AUTOIMPORT**  
Concessionaria CITROEN  
TOYOTA - KAWASAKI  
Via Fiorentina, 1 - AREZZO - Tel. 357395 - 21816

**ARETINA MOTORI**  
Concessionaria VOLKSWAGEN  
AUDI - NSU - PORSCHE  
Via Bologna, 1 - AREZZO - Tel. 20891 - 354388

**SCONTI**  
10 - 15 - 20 - 25 - 30 per cento su:  
Panellone - Pandoro  
Panforte - Ricciarelli  
Torrone - Cioccolatini dell'assortimento  
Motta - Alemagna  
Bauli - Sapori  
Pernigotti - Nestlé  
Perugia  
**SCONTI**  
10 - 15 - 20 - 25 per cento  
Sulle cassette natalizie  
Buton - Stock - Spirit  
Martini - Ricasoli - Bigi  
Maschio